



06/03/2017
COMUNICATO STAMPA

Welfare Index PMI presenta il Rapporto 2017 e introduce il primo rating di welfare aziendale per le imprese

www.welfareindexpmi.it

seguici su e
facebook e linkedin

Generali Italia:

Laura Basso
T. 348.0196112
Laura.basso@generali.com

Renato Agalliu
T. 342.1889490
renato.agalliu@generali.com
www.generali.it

Chiara Di Michele
T.344.3460469
Chiara.dimichele@generali.com
www.generali.it

Francesca Rossini
T.347.7592631
f.rossini@gascommunication.com
www.gascommunication.com

Manuela Indraccolo
T.347.8663183
m.indraccolo@gascommunication.com
www.gascommunication.com

Confagricoltura:

Gabriella Bechi
T. 066852343
stampa@confagricoltura.it
www.confagricoltura.it

Confindustria:

T. 065903660
confindustriastampa@confindustria.it
www.confindustria.it

Confartigianato:

Lorenza Manessi
T. 06 70374411
lorenza.manessi@confartigianato.it
www.confartigianato.it

Confprofessioni:

Giovanni Francavilla
T.0236692134
Giovanni.francavilla@confprofessioni.eu
www.confprofessioni.eu

- 3.422 imprese (+60% del 2016), hanno aderito alla seconda edizione del Rapporto sul welfare aziendale in Italia e riceveranno il *Rating Welfare Index PMI*
- Il Rating, con valutazioni da 1W a 5W, valorizza l'azione delle piccole e medie imprese italiane nel welfare. 22 aziende ottengono le 5W
- 28 marzo 2017: Presentazione alla Luiss G. Carli di Roma del secondo Rapporto annuale e premiazione dei migliori progetti di welfare

Roma. Diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese, che rappresentano l'80% della forza lavoro del Paese. Questo è l'obiettivo di **Welfare Index PMI**, l'iniziativa – giunta alla seconda edizione – promossa da Generali Italia, con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane: Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni.

Cresce il successo dell'iniziativa con il coinvolgimento all'indagine di oltre **3.400 aziende**, il 60% in più del 2016. La ricerca, condotta da *Innovation Team*, rappresenta la prima mappatura sistematica della diffusione del Welfare aziendale, che quest'anno si è allargata ai cinque settori produttivi – agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi, studi e servizi professionali – e al terzo settore.

Alle imprese partecipanti, Welfare Index PMI mette a disposizione una misura del proprio livello di welfare, considerando 12 aree di welfare aziendale. Ogni impresa, attraverso il sito www.welfareindexpmi.it, può accedere a un servizio gratuito per misurare le proprie iniziative di welfare e confrontarsi con le esperienze più avanzate del proprio settore.

Quest'anno Welfare Index PMI introduce un nuovo strumento: *il Rating Welfare Index PMI*, che raggruppa tutte le aziende in 5 classi con un valore crescente da 1W a 5W. Lo scopo è di permettere alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo immediatamente riconoscibile, facendo diventare il rating un vantaggio competitivo oltre che a stimolare un percorso di crescita.

Le 22 aziende che hanno ottenuto le 5W sono storie d'eccellenza, ovvero aziende che hanno attuato un ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, con soluzioni originali.

“Il welfare fa parte del dna di Generali Italia, sia per i nostri 8 mila dipendenti sia per i dipendenti delle grandi aziende, nostre clienti. Ma l'Italia è fatta di piccole medie imprese e l'iniziativa Welfare Index PMI vuole diffondere in loro e, quindi, nel Paese, la cultura del welfare aziendale: uno strumento chiave per la crescita. Siamo molto lieti che un numero sempre maggiore di imprese aderisca a Welfare Index PMI per valutare il proprio livello di welfare. Un risultato importante che è stato possibile solo grazie alla partecipazione attiva di tanti attori, come le imprese, le confederazioni e le istituzioni”, ha dichiarato **Marco Sesana**, Country Manager e Amministratore Delegato di Generali Italia.

Nel 2017 hanno aderito all'iniziativa anche Confartigianato e Confprofessioni, affiancandosi a Confindustria e Confagricoltura. La partecipazione delle associazioni imprenditoriali è stata determinante per la diffusione del progetto e dimostra impegno continuo delle associazioni imprenditoriali nel sostenere le imprese.

Alberto Baban, Presidente della Piccola Industria di Confindustria: *"Il welfare pubblico è un pilastro della nostra società ma se viene integrato con i sistemi privati può crescere in efficienza ed efficacia. In questo contesto le pmi, che sono piccole comunità formate dall'imprenditore e dai suoi collaboratori, possono diventare i principali attori della trasformazione sociale del modello economico e della distribuzione del benessere. Iniziative come quella del Welfare Index PMI sono fondamentali per aiutarci a cogliere questa sfida favorendo sul piano culturale l'avvicinamento delle piccole e medie imprese al concetto di welfare come elemento di competitività. Non dobbiamo dimenticare, infatti - conclude Baban -, che migliorare il welfare in azienda aiuta anche la produttività"*.

Mario Guidi, Presidente di Confagricoltura: *"L'agricoltura ha una storia consolidata di welfare. Ha sempre svolto una funzione sociale a vantaggio della collettività, in particolare dei propri dipendenti, favorendo l'inserimento dei lavoratori nel contesto aziendale e migliorando la loro qualità di vita attraverso la creazione di alloggi, scuole, punti di aggregazione e, soprattutto, fornendo assistenza in campo sanitario. Oggi la strada intrapresa dalle aziende agricole verso il più ampio concetto di sostenibilità - ambientale, economica e sociale - porta ad un sempre maggiore impegno in questa direzione. Non è un caso che oggi esista una realtà consolidata fatta da migliaia di imprese agricole impegnate in Agricoltura Sociale, a cui Confagricoltura guarda con particolare attenzione. Dal Welfare Index Pmi e dalle esperienze di altri settori contiamo di trarre idee ed elementi di progettualità utili per tutte le nostre imprese"*.

Giorgio Merletti, Presidente di Confartigianato Imprese: *"Confartigianato ha una consolidata esperienza trentennale nella gestione del welfare, attraverso la bilateralità, nell'interesse dei nostri imprenditori, dei loro dipendenti e delle famiglie. Abbiamo quindi aderito all'iniziativa Welfare Index PMI perché consideriamo il welfare aziendale uno strumento che consente agli imprenditori di costruire risposte efficaci e su misura in materia di previdenza, sanità, istruzione e formazione, opportunità di lavoro, conciliazione tra tempo lavorativo e vita privata, pari opportunità, cultura e tempo libero, iniziative a beneficio del territorio e della comunità"*.

Gaetano Stella, Presidente di Confprofessioni: *"Da oltre dieci anni siamo impegnati a promuovere la cultura del welfare all'interno degli studi professionali, perché siamo fermamente convinti del suo valore per la crescita del capitale umano e dell'innovazione sociale. Abbiamo accolto con vivo interesse l'iniziativa promossa da Generali Italia e siamo pronti a sostenerla sia all'interno degli studi, ma anche delle Pmi. Crediamo infatti che i professionisti, nel loro ruolo di intermediari qualificati, possano svolgere una funzione fondamentale per diffondere la cultura del welfare nelle imprese"*.

Evento Welfare Index Pmi 2017

Le novità del welfare verranno illustrate nel **"Rapporto Welfare Index Pmi 2017"**, che verrà presentato il prossimo **28 marzo** a Roma presso l'università Luiss G. Carli. Durante l'evento di presentazione - patrocinato dalla Presidenza del Consiglio - saranno premiate le prime tre classificate di ogni settore e attribuite 4 menzioni speciali alle piccole e medie imprese migliori negli ambiti di: agricoltura sociale, terzo settore, valore donna, integrazione sociale.

Comitato Guida

Il Comitato Guida segue l'evoluzione del welfare aziendale e, conseguentemente, definisce le aree di welfare sottostanti al Welfare Index PMI, oggetto dell'indagine. A rilevazione avvenuta, ne analizza e certifica i risultati e rilascia a ogni impresa un attestato di rating con una sintetica motivazione.

Il Comitato Guida è composto da figure indipendenti, professionisti del settore, rappresentanti di Generali Italia, delle Confederazioni e da membri delle istituzioni universitarie/scientifiche: *Bruno Busacca*, Responsabile Segreteria Tecnica del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, *Mario Calderini*, Professore Politecnico di Milano e Consigliere politiche di ricerca e innovazione al Ministero dell'Istruzione, *Cristina Calabrese*, Amministratore Delegato di K2People, *Cesare Fumagalli*, Segretario Generali di Confartigianato, *Marco Magnani*, Senior Research Fellow Harvard Kennedy School; *Andrea Mencattini*, Chief Governance of Insurance Subsidiaries, Business Development e Institutional Relation Officer di Generali Italia; *Luigi Mastrobuono*, Direttore Generale di Confagricoltura; *Marcella Panucci*, Direttore Generale di Confindustria; *Nicola Pelà*, Director of HR for Retail Pharmacy International Walgreens Boots Alliance, *Giovanni Luca Perin*, Chief HR & Organization Officer di Generali Italia; *Lucia Sciacca*, Direttore Comunicazione e Sostenibilità di Generali Italia; *Gaetano Stella*, Presidente di Confprofessioni. Segretario del Comitato Guida: *Marco Colnaghi* Make a Change.

I partner dell'iniziativa

Generali Italia, la compagnia assicurativa del Gruppo Generali, è leader di mercato con la più grande e diversificata rete distributiva in Italia. Agli oltre 10 milioni di clienti, tra persone, famiglie e imprese, offre soluzioni assicurative vita, danni e previdenza, personalizzate in base ai bisogni degli assicurati. Con una raccolta premi complessiva di 23,4 miliardi di euro, Generali Italia è il primo polo assicurativo del Paese. In Italia, il Gruppo opera con Generali Italia, Alleanza Assicurazioni, Genertel e Genertellife

Confindustria è la principale associazione di rappresentanza delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia, con una base, ad adesione volontaria, che conta oltre 150mila imprese di tutte le dimensioni, per un totale di 5.440.873 addetti. L'attività dell'associazione è di garantire la centralità dell'impresa, quale motore per lo sviluppo economico, sociale e civile del Paese. Confindustria rappresenta le imprese e i loro valori presso le Istituzioni, a tutti i livelli, per contribuire al benessere e al progresso della società. È in questa chiave che garantisce servizi sempre più diversificati, efficienti e moderni.

Confagricoltura è l'organizzazione di rappresentanza e tutela dell'impresa agricola italiana. Riconosce nell'imprenditore agricolo il protagonista della produzione e persegue lo sviluppo economico, tecnologico e sociale dell'agricoltura e delle imprese agricole. La presenza di Confagricoltura nel territorio nazionale si concretizza, in modo capillare, attraverso le Federazioni regionali (19), le Unioni provinciali (95), gli uffici di zona e le delegazioni comunali.

Confartigianato Imprese è la più grande rete europea di rappresentanza degli interessi e di erogazione di servizi all'artigianato e alle piccole imprese. Il Sistema Confartigianato opera in tutta Italia con una sede nazionale a Roma e 1.200 sedi territoriali che fanno capo a 118 Associazioni provinciali e a 20 Federazioni regionali. Confartigianato rappresenta le imprese appartenenti a decine di settori organizzate in 7 Aree di impresa, 12 Federazioni di categoria che, a loro volta, si articolano in 46 Associazioni di Mestiere.

Confprofessioni è la principale organizzazione di rappresentanza dei liberi professionisti in Italia. Fondata nel 1966 rappresenta e tutela gli interessi generali della categoria nel rapporto con le controparti negoziali e con le istituzioni politiche comunitarie nazionali e territoriali a tutti i livelli. Attraverso 20 delegazioni regionali, la Confederazione mira alla qualificazione e alla promozione delle attività intellettuali nel contesto economico e sociale. Firmataria del CCNL dei dipendenti degli Studi Professionali, raggruppa un sistema produttivo composto da oltre 1 milione e mezzo di liberi professionisti per un comparto di 4 milioni di operatori che formano il 12,5 % del Pil.